

A Palestrina

# La Biblioteca Fantoniana

di Angelo Pinci

La Biblioteca Fantoniana fu istituita nel 1617 da Sebastiano Fantoni, patrizio palestrinese e Generale dell'Ordine dei Carmelitani, che donando la sua biblioteca privata costituì il primo nucleo presso il Convento di S. Antonio da poco costruito.

Per circa 250 anni la biblioteca fu gestita dai Frati Carmelitani, poi, con la soppressione degli Ordini religiosi nel 1874, passò al Comune di Palestrina insieme alle librerie degli altri conventi prenestini. Essa tuttavia, essendo formata soprattutto da libri di carattere religioso e ascetico, non funzionò mai come biblioteca comunale, anzi nel 1920 rischiò di essere venduta in blocco dalla Giunta Comunale, ma la delibera di vendita fu annullata dal Ministero della Istruzione Pubblica. I libri furono così riaffidati ai padri Carmelitani che però furono costretti a scartarne molti rovinati dall'umidità per essere rimasti per molti anni accatastati in scatole o ammucchiati a terra ed anche per le numerose infiltrazioni d'acqua piovana nel tetto della sala in cui erano disposti.

In seguito molti altri libri furono sottratti tanto che delle rarità tipografiche già citate in un saggio di Camillo Scaccia Scarafoni, «La Biblioteca Fantoniana Comunale di Palestrina e le sue rarità tipografiche», nella rivista «Accademia e Biblioteche d'Italia» di giugno 1930, non ne è rimasta quasi nessuna.

Nel 1980 circa, infine, la biblioteca fu affidata a due bibliotecarie, le sig.re Giuseppina Abbate e Anna Maria Fiasco, che hanno eseguito il lavoro completo di schedatura di tutti i libri, sia del fondo antico che di quello moderno. Con i contributi regionali e provinciali, sia in denaro che in volumi, il fondo moderno viene continuamente accresciuto e la biblioteca può svolgere la sua funzione primaria, in quanto è molto frequentata dagli studenti di tutte le scuole superiori esistenti a Palestrina, che possono soddisfare molte loro esigenze di studio e di ricerca. Da qualche anno è stata istituita anche una sezione locale che raccoglie gli studi e le pubblicazioni fatte sulla nostra Città. Grazie

alla collaborazione del dott. Coari e del sig. A. Pinci, moltissimi testi sono stati procurati in originale o in fotocopia. I più importanti sulla storia di Palestrina (Suarez, Petrini, Ceconi, Marucchi, ecc) sono tutti presenti e facilmente consultabili. È stata, inoltre, pubblicata una «Guida bibliografica di Palestrina», edita nella collana Trentapagine del Circolo Culturale R. Simeoni, dove sono contrassegnati con asterisco tutti i testi presenti in Biblioteca.

Speriamo dunque che la Biblioteca, tornata pian piano alla sua funzione principale, trovi ora anche una sistemazione più adeguata visto che lo spazio ormai è insufficiente a contenere gli scaffali e il peso dei volumi comincia ad essere troppo gravoso.

A tale proposito l'Assessore alla Cultura, sig. Lamberto Lulli, ci ha comunicato che è stato affidato all'Architetto Cieri l'incarico per la sistemazione dei locali della ex-Pretura, in Piazza S. Maria degli Angeli, per spostarvi la Biblioteca. I locali sono stati anche visionati dal Dr. Paolino, della Regione Lazio, che dopo aver misurato i gradi di umidità degli ambienti, li ha ritenuti idonei allo scopo, comunicando anche che l'Assessorato alla Cultura della regione contribuirà sostanziosamente alla ristrutturazione degli stessi locali ed agli arredi. In seguito a questo parere favorevole la Giunta Comunale e il Comitato di Gestione della Biblioteca hanno deliberato lo spostamento, che speriamo avvenga in tempi brevi anche perché la Biblioteca, data la sua nuova ubicazione in zona centralissima, sarà sicuramente frequentata di più e non solo dagli studenti, considerato anche infine che il Vescovo S. E. Pietro Garlato ha intenzione di istituire nello stesso complesso un centro sociale per i giovani.

Pagina a cura degli  
 Uffici delle  
 Comunicazioni Sociali  
 delle Diocesi di Albano,  
 Frascati e Palestrina